

Allegato C

Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230

“Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive”

Legge 30 dicembre 2021 n. 234 del Ministero della transizione ecologica

“Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive”

Deliberazione di Giunta regionale del 12 dicembre 2022 n.1405 *“D.Lgs 230/17 - interventi di gestione/eradicazione di specie aliene invasive – organizzazione delle attività e destinazione delle risorse del fondo nazionale”*

Delibera di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2025

Disposizioni per l'attuazione del Progetto Regionale 27 Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

Obiettivo 8 Equilibrio faunistico del territorio

Undicesimo alinea: Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona

TITOLO INTERVENTO: Attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, Vespa velutina. Annualità 2025

1. Dettaglio dell'intervento

Il Progetto 27, obiettivo 8, undicesimo alinea persegue come obiettivo il controllo sul territorio della fauna alloctona e quindi anche delle specie invasive.

Con il presente intervento la Regione Toscana intende proseguire nell'annualità 2025, ultima annualità, l'attuazione del del “Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, Vespa velutina”, ai sensi del Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 e del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022 con cui sono state adottate le misure di gestione degli esemplari della specie calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina), attuazione approvata con lo DGR n. 1405/2022, avviata con la DGR n. 957/2023 e proseguita con la DGR 658/2024.

Le attività previste dal presente intervento termineranno il 30 settembre 2025 e saranno rendicontate al Ministero competente entro il 31 dicembre 2025.

2. Descrizione dell'intervento

L'intervento si articola in:

1) attività di coordinamento scientifico: implementazione della rete di monitoraggio attivo negli apiari del territorio regionale, raccolta delle segnalazioni provenienti dal monitoraggio attivo e passivo (utilizzo rete telematica Stop velutina <https://www.stopvelutina.it/>) ed elaborazione dei dati raccolti; coordinamento dell'attività di monitoraggio; attività di formazione del personale impiegato nell'attività di distruzione/neutralizzazione dei nidi di vespa velutina individuati con l'attività di monitoraggio.

Il sistema di monitoraggio è caratterizzato da un'adeguata copertura spaziale e costituito dall'integrazione di diversi metodi di monitoraggio tra loro complementari ovvero: una rete di trappole attrattive; il controllo a vista davanti agli alveari; una rete di monitoraggio grazie a segnalazioni sul sito Stopvelutina, tracciamento del volo dei calabroni con tecniche di radio-tracking VHF.

Si prevede l'organizzazione di:

- sessioni formative/aggiornamento, destinate ai tecnici che effettueranno gli interventi, al fine di trasferire le conoscenze sull'impiego delle attrezzature per il rilevamento dei nidi attraverso radiotracking.

- sessioni formative/aggiornamento rivolte al personale incaricato degli interventi al fine di fornire loro adeguate conoscenze riguardo l'esecuzione delle operazioni di distruzione/neutralizzazione dei nidi.

Le attività di formazione, potranno coinvolgere anche soggetti operanti in altre regioni limitrofe attive nella lotta alla specie aliena (es. Emilia Romagna), al fine di consolidare ulteriormente la collaborazione tra amministrazioni ed enti scientifici nell'ambito della condivisione delle informazioni sulla specie vespa velutina e la diffusione di buone pratiche gestionali.

2) attività di monitoraggio attivo negli apiari del territorio regionale e di distruzione/neutralizzazione dei nidi di vespa velutina individuati con l'attività di monitoraggio attivo e passivo: implementazione di un sistema di monitoraggio caratterizzato da un'adeguata copertura spaziale e costituito dall'integrazione di diversi metodi di monitoraggio tra loro complementari quali: una rete di trappole attrattive; il controllo a vista davanti agli alveari; una rete di monitoraggio grazie a segnalazioni sul sito Stopvelutina. La fase di distruzione dei nidi prevede l'intervento da parte di squadre, organizzate sul territorio regionale, composte da tecnici adeguatamente formati al fine di garantire una adeguata copertura del territorio regionale.

3) attività di supervisione dell'attuazione del piano, istruttoria delle rendicontazioni delle attività di cui ai punti 1 e 2, redazione del rapporto annuale e rendicontazione al Ministero competente come disposto dal Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 e come da nota inviata dal MASE in data 7 luglio 2024 prot. 0125085 .

3. Soggetti attuatori

Per l'attuazione degli interventi la Regione intende proseguire la collaborazione scientifica con l'Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) e con l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia), in continuità con quanto disposto con la DGR 957/2023 e dalla DGR 658/2024.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi di monitoraggio e distruzione/neutralizzazione dei nidi, in continuità con quanto disposto dalla suddetta Deliberazione, si prevede il coinvolgimento delle Associazioni apistiche maggiormente rappresentative presenti sul territorio regionale - già coinvolte nelle attività svolte nel corso del 2023 e del 2024 - a seguito della loro adesione al piano, ovvero: Associazione Regionale Produttori Apistici Toscani - ARPAT, Toscana Miele A.P.A., Associazione Apicoltori delle Province Toscane -AAPT,

Al successivo punto 5 sono indicate le modalità e i tempi di adesione al Piano da parte delle suddette associazioni per l'annualità 2025.

Le attività di cui al punto 3 del paragrafo 2 sono attuate dalla Regione Toscana Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Settore "Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" ai sensi della DGR n. 1405/2022.

4. Risorse destinate al Piano

Per le attività di cui al punto 1 del paragrafo 2 si destina l'importo complessivo di euro 30.000,00. Le attività sono oggetto degli schemi di accordo ai sensi dell'art.15 della legge n. 241/1990 rispettivamente con l'Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) di cui all'allegato A alla presente deliberazione e con l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia), di cui all'allegato B alla presente deliberazione, ripartite come segue:

- Euro 14.500,00,00 da assegnare agli schemi di accordo con l'Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) di cui all'allegato A al presente atto che ne fa parte integrante e sostanziale;
- Euro 15.500,00 da assegnare allo schema di accordo con l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia) di cui all'allegato B al presente atto, che ne fa parte integrante e sostanziale;

Per le attività di cui al punto 2 del paragrafo 2 è previsto un contributo fino al 90 % delle spese relative alle attività, per un importo complessivo massimo di € 40.365,79 a favore delle suddette Associazioni apistiche così ripartito:

- Attività di monitoraggio attivo, con il coordinamento scientifico delle Università, € 17.565,79;
- Interventi di distruzione/neutralizzazione dei nidi di V (costo degli interventi di distruzione/neutralizzazione in campo, costo dell'assicurazione del personale impegnato nell'attività di distruzione/neutralizzazione), con il coordinamento e supporto dell'Università, € 22.800,00;

La ripartizione del contributo tra le due attività può essere modulata in funzione dell'evoluzione dell'attuazione del piano, sulla base delle indicazioni formulate dal tavolo tecnico di cui all'art. 6 degli schemi di accordo con le succitate Università, fermo restando la soglia massima di contributo pari a 40.365,79 euro.

Il contributo complessivo di € 40.365,79 viene assegnato, in continuità con le precedenti annualità del Piano, alle tre Associazioni apistiche sopraindicate, previa adesione delle stesse al Piano e relativa istruttoria delle domande di adesione da parte del Settore regionale competente, al fine di garantire la massima copertura sul territorio regionale.

Sono ammissibili le spese sostenute dalle Associazioni sopraindicate, per la realizzazione delle suddette attività, a partire dal 1° gennaio 2025 ed entro il 30 settembre 2025.

5. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento è:

- il Settore "Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" è responsabile dell'attuazione degli accordi ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 della istruttoria della domanda di contributo presentate dalle Associazioni apistiche nonché per l'assegnazione e liquidazione del contributo medesimo e della relativa rendicontazione al Ministero competente dell'attività svolta in attuazione del Piano in oggetto.
- L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura è responsabile per la fase di erogazione del contributo.

6. Modalità attuative e scadenze

Per le attività di cui al punto 2 del paragrafo 2 con apposito decreto dirigenziale, da approvare a cura del Settore Responsabile del procedimento, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, sono stabiliti i tempi e le modalità di adesione all'attuazione regionale del Piano, da parte delle Associazioni suddette, di presentazione delle attività previste e di rendicontazione delle stesse, nonché dell'istruttoria relativa all'accertamento delle spese sostenute e delle ulteriori condizioni di attuazione.

Per le attività di cui al punto 1 del paragrafo 1, si procede con la sottoscrizione degli gli schemi di accordo ai sensi dell'art.15 della legge n. 241/1990, rispettivamente con l'Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) di cui all'allegato A alla presente deliberazione e con l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia), di cui all'allegato B alla presente deliberazione .

Le risorse destinate all'attuazione dell'intervento con decreto dirigenziale, a cura del Settore Responsabile del procedimento, vengono impegnate e liquidate ad ARTEA in quanto ente pagatore della Regione Toscana. ARTEA provvede al pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura, sulla base di quanto stabilito nella Legge regionale n. 60/1999 e nel Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2025, approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024.

7. Risorse disponibili

Le risorse stanziare sono pari a euro 70.365,79 così ripartite:

- euro 11.600 sul Capitolo 23312/U "Legge 234/2021 - "Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive - attuazione del piano di gestione del calabrone asiatico a zampe gialle vespa velutina" – del Bilancio di previsione 2024 – 2026 - puro - annualità 2024.
- euro 58.400,00 sul Capitolo 23312/U "Legge 234/2021 - "Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive - attuazione del piano di gestione del calabrone asiatico a zampe gialle vespa velutina" – del Bilancio di previsione 2024 – 2026 - cronoprogramma - annualità 2025;
- euro 365,79 già nella disponibilità di ARTEA e derivante dalle economie sull'annualità 2023.